



CIRCOLARE N. 30
24 FEBBRAIO 2022

ANTONIO NADDEO: AUMENTI CCNL AD APRILE

Vi inviamo un'intervista apparsa su pamagazine al Presidente dell'Aran.

Antonio Naddeo: «Aumenti ad aprile per le funzioni centrali»

FRANCESCO BISOZZI

22 Febbraio 202223 Febbraio 2022

Arriveranno in busta paga ad aprile gli aumenti previsti dal nuovo contratto delle funzioni centrali. Parola del presidente dell'Aran, Antonio Naddeo. Ci sono volute lo scorso anno 25 riunioni per portare a termine la trattativa. «Abbiamo regolamentato lo smart working e introdotto l'area delle alte professionalità, con retribuzioni fino a 70mila euro. Adesso dobbiamo fare lo stesso con sanità ed enti locali»

Quando saranno visibili sui cedolini gli aumenti relativi al nuovo contratto delle Funzioni centrali?

Il nuovo contratto delle funzioni Centrali, il primo dei quattro rinnovi per gli statali, dovrebbe essere licenziato nei prossimi giorni da Mef e Funzione pubblica, dopodiché dovrà passare al vaglio della Corte dei Conti. Immagino perciò che si possa arrivare alla firma definitiva verso la metà di marzo. A meno di imprevisti, gli aumenti si materializzeranno nelle buste paga dei lavoratori nel mese di aprile

Il contratto è particolarmente innovativo sotto diversi punti di vista, innanzitutto per quanto riguarda lo smart working.

La trattativa per il rinnovo del contratto ha richiesto 25 riunioni. Ed è la prima volta che lo smart working viene regolamentato attraverso un contratto collettivo. Il testo prevede che il lavoro agile vero e proprio non sia sottoposto a vincoli di orario e di luogo. Mentre il lavoro da remoto, o lavoro a domicilio, sì. Sono saltati tetti e percentuali: il contratto prevede che siano le singole amministrazioni a stabilire in che misura ricorrere allo smart working. Infine il contratto interviene sugli istituti economici. I lavoratori da remoto, chiamati a rispettare gli stessi vincoli di orario dell'ufficio, avranno diritto a straordinari pagati e buoni pasto. Discorso diverso per lo smart working per obiettivi: in questo caso saranno le amministrazioni, in fase di contrattazione integrativa, a decidere

se prevedere o meno delle indennità per i lavoratori agili, per esempio per coprire parte dei costi di connessione che questi ultimi dovranno sostenere.

Il contratto prevede l'introduzione di una quarta area, quella delle alte professionalità. Perché è importante?

Il contratto ha aggiunto una quarta area di elevata qualificazione, che nasce vuota: saranno le amministrazioni a stabilire quante persone inserire in questa determinata area mano a mano che assumeranno. In questa area si avrà diritto a uno stipendio fino a 70mila euro complessivi. Prevista una struttura retributiva simile a quella dei dirigenti, formata da una retribuzione di posizione e da una retribuzione di risultato. I soggetti inquadrati in questa area avranno incarichi gestionali o tecnico-professionali. Parliamo di un'area intermedia tra funzionari e dirigenti, alla quale potranno accedere dall'interno, tramite selezione, anche i dipendenti pubblici già in servizio, a patto che abbiano i requisiti richiesti. La quarta area sarà presente pure nei nuovi contratti per sanità ed enti locali.

A proposito, come procedono le trattative su questi due tavoli?

Per quanto riguarda la Sanità siamo a un buon punto, penso che nei prossimi giorni la trattativa subirà un'accelerata. Con gli enti locali dobbiamo ancora confrontarci su ordinamento professionale e parte economica. Nell'arco di un mese, con la disponibilità dei sindacati, potremmo riuscire comunque a definire tutti e due i contratti.

Le elezioni Rsu di aprile stanno facendo molto discutere. Cosa ne pensa?

Le elezioni giungono dopo una proroga di un anno. Quando la curva dei contagi è risalita per effetto di Omicron abbiamo fatto un tentativo in Aran per rinviare di un paio di mesi il voto, nel rispetto di quanto stabilisce la legge sulla durata delle rappresentanze. Ma non è stato possibile trovare un accordo. Dunque adesso le elezioni si devono fare.